

QUOTIDIANO DEL MARKETING IN RETE

Anno VII - venerdì 11 dicembre 2009 n.219

BRAND PORTAL CURA IL PROGETTO DI COMUNICAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE **Univideo, campagna contro la pirateria online**

IL DOWNLOAD ILLEGALE PROVOCA DANNI EQUIPARABILI A CIRCA 500 MILIONI DI EURO OGNI ANNO

Sempre più persone accedono alla rete e alle numerose risorse messe a loro disposizione. Il numero degli "heavy user", secondo l'**Osservatorio Permanente dei Contenuti digitali**, è passato dal 23% del 2007 al 34% nel 2009. Ma forse non tutti sanno che scaricare file illegalmente vuol dire anche spalancare la porta a virus informatici e alla violazione della propria privacy. Con danni economici che potrebbero arrivare a sfiorare i 500 milioni di euro all'anno. È quanto emerge dai risultati dell'indagine, presentata ieri a Milano, condotta da **Euromedia Research** in collaborazione con **G. Matteo Brega** - docente all'Università **Iulm** e titolare della cattedra **Unesco** dell'Osservatorio dell'Immaginario - che disegna una situazione di pericolosa incoscienza. Il 79,8% del totale intervistati è convinto di essere abile ed esperto nell'uso del pc, in realtà l'incompetenza degli utenti è la prima causa di guasti al computer segnalata dai centri di assistenza. A scaricare file audiovisivi dalla rete è il 38,2% degli intervistati, mentre un 7,5% dichiara di farlo fare a terzi: sale così al 45,7% la percentuale di popolazione giovane e adulta che entra in contatto con materiale audio-video preso in rete. Fra quanti scaricano personalmen-



Un dettaglio della campagna firmata Brand Portal

te, il 73% dichiara di preoccuparsi dei rischi ma comunque lo fa, mentre il restante 27% non se ne preoccupa affatto, confidando soprattutto nei propri antivirus. Fra questi, solo il 13% è in grado di cavarcela da solo davanti a un problema. Dal canto loro gli operatori informatici indicano nel downloading illegale la seconda causa di guasti al software: fra più frequenti in ordine di ricorrenza, blocco del sistema operativo, "sconfigurazione dei programmi", impossibilità di aprire file e di connettersi a internet. La spesa annuale media in Italia per riparare i danni su computer causati da virus è stimata in 405.816.000 euro. Senza contare i danni morali e non solo, come l'accesso alla propria identità (password e carta di credito) e alla privacy: fo-

tografiche, documenti, segreti. Per cercare di frenare il downloading illegale, **Univideo** ha dato il via a una campagna di comunicazione dal forte impatto emotivo, che sottolinea in modo molto diretto il concetto che la pirateria è la fine dei film. Il progetto è firmato da **Brand Portal** di Milano. La creatività unisce semplicità e chiarezza del messaggio, evocando immediatamente il mondo di riferimento: su un ideale schermo compare la classica scritta "The end", declinata attraverso l'uso di diverse font che rappresentano i vari generi cinematografici, dalla commedia all'horror, dai film d'amore a quelli western. La campagna partirà questo mese e continuerà nel 2010. 15 soggetti sono stati elaborati in diversi formati per la stampa e il web e troveranno spazio principalmente nei punti vendita della grande distribuzione e nelle videoteche. È prevista inoltre una pianificazione pubblicitaria su testate specializzate di settore e una pianificazione online di banner e spot sui siti delle catene retail che hanno dato il proprio appoggio all'iniziativa. Grazie alla collaborazione di tutti gli associati dell'Univideo, inoltre, la comunicazione verrà inserita nei siti e nel materiale pubblicitario e informativo di ogni singola azienda.

Con Daily Net il 15 dicembre

MIA

MARKETING INTERNET ADVICE

La Newsletter di

AMMIRO PARTNERS
RESPONSE MARKETING

